



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie
31 Agosto 1971 - N. 14
Una copia L. 90

Insediato a Montecatone il Consiglio d'Amministrazione

Una voce per il socialismo

Mentre questo numero del giornale è in via di allestimento, tutte le energie organizzative del Partito sono tese, in ambito zonale, alla preparazione del XXIII festival comunale dell'Avanti!

Si può dire che con quello comunale si tocca il punto più intenso di una febbrile attività, in corso da varie settimane, che ha dato vita non solo ai vari festivali sezionali, ma soprattutto ad un vivace stimolo al dialogo ed al dibattito politico. Perché questa è la motivazione più vera e più autentica del nostro lavoro a favore della stampa di Partito: sollecitare e tener desto un articolato confronto di idee e di programmi politici, all'interno del Partito e, in particolare, tra il Partito e la società tutta.

Pressanti ed urgenti sono le necessità finanziarie: noi non abbiamo, e ce ne vantiamo, petrolieri, zuccherieri e barattieri vari che ci foraggino in modi più o meno leciti le casse vuote. La nostra stampa, dal glorioso Avanti! alle tante pubblicazioni periodiche o locali, esce a prezzo dello spirito di sacrificio e di rinuncia di migliaia di compagni e di lavoratori; il sacrificio del pensionato che offre quanto può alla stampa del Partito, per sostenere così una battaglia ideale assolutamente disinteressata, non è meno determinante dell'abnegazione di tanti compagni che sacrificano le ferie per allestire gli stands, che rinunciano a giornate di salario per tener in vita quell'Avanti! che rappresenta da decenni la voce dell'Italia più moderna, dell'Italia migliore, dell'Italia più pulita.

Tutta questa spinta organizzativa, tutto questo sforzo del Partito non

si esaurisce, è ovvio, solo nella raccolta dei contributi di massa: i contributi non sono un fine, ma solamente uno strumento grazie al quale continuare a tener desta la coscienza della parte migliore della nostra società, indicando quali sono i problemi veri del Paese, quali i nodi da sciogliere, quali le lordure da estirpare, le battaglie da combattere, per andare avanti verso la piena realizzazione della Costituzione prima, e verso la creazione del Socialismo, poi. Per questo occorre tener viva e desta l'attenzione dei compagni, degli elettori, dei simpatizzanti: desta in una prospettiva che sappia collegare la tattica con la strategia, gli obiettivi immediati ed intermedi con quelli ultimi e più generali. E tanto più questa coscienza deve esser vigile e attenta in un momento politico come quello attuale, irto di pericoli e di trappole per la stessa sopravvivenza della legalità repubblicana, insidiata non solo da una destra becera e sanguinaria, ma da settori della stessa maggioranza governativa che non vogliono comprendere che l'ordine si salva solo con il progresso e lo sviluppo della civiltà. Il padronato affila le sue armi, alza la testa, si fa minaccioso fidando non tanto sull'aumento, visibile, di voti fascisti, ma sulla paura che la DC mostra di averne; mentre l'Assozuccheri rifiuta di applicare dei patì già sottoscritti, un giornale come «Il Resto del Carlino» cambia direttore, sostituendo con Enzo Biagi, moderato ma civile, con un Girolamo Modesti, che è solo un modesto Giro-

(continua a pag. 2)

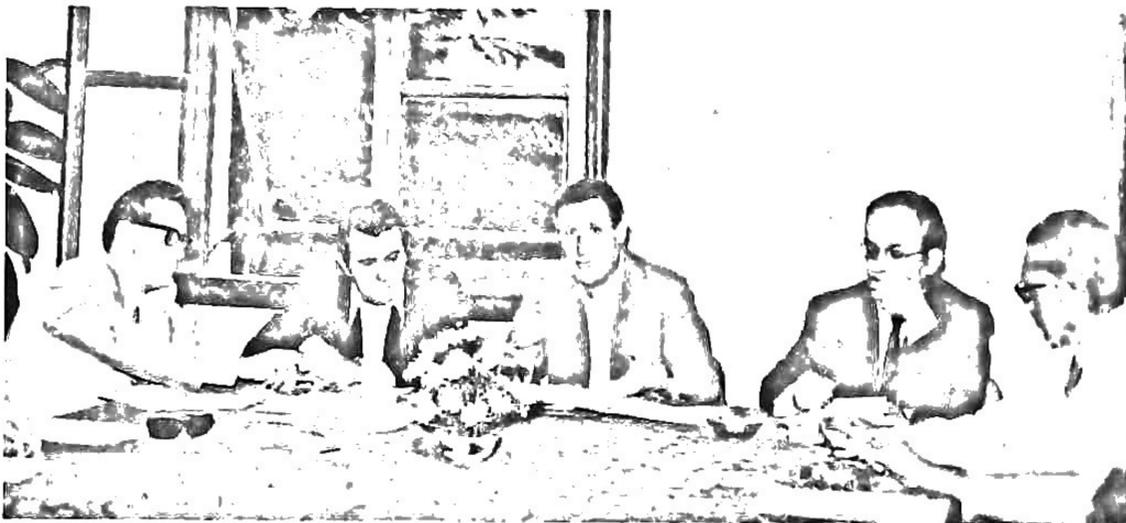
Eletto Presidente il compagno Luigi Ronchi che ha pronunciato, presenti molte autorità, il discorso programmatico

Venerdì 20 agosto si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato «M. Malpighi» di Montecatone composto dai Signori:

Bartolini Armando (PSDI) - Bertini Giorgio (PCI) - Campagnoli Tiziano (DC) - Cotti Edelveiss (PCI) - Lippi Bruni Lanfranco (PSI) - Montanari Mauro (PSIUP) - Ronchi Luigi (PSI).

Era presente una folta rappresentanza di autorità comunali - Vice Sindaco Capra - Assessore alla Sanità

(continua a pag. 3)



Dopo l'elezione, il neo Presidente Ronchi (al centro) pronuncia il discorso programmatico

L'INPS responsabile della grave situazione di Montecatone

La relazione del compagno Lippi Bruni mette in risalto la pesante eredità che l'INPS ha lasciato al nuovo Ente Ospedaliero

Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, che secondo quanto fissato dalla legge di riforma ospedaliera viene per la prima volta eletto in modo democratico dalle forze politiche delle nostre comunità: locale e provinciale, il compagno Lanfranco Lippi Bruni, in qualità di Commissario uscente, ha illustrato in una relazione consuntiva la situazione veramente precaria in cui l'Ospedale gli è stato trasferito alcuni mesi fa dall'IN.P.S.

Il dr. Lippi Bruni ha sottolineato come il passaggio di gestione dell'Ente dall'IN.P.S. al Commissario è avvenuto in modo che, senza paura di essere smentiti, si può definire senza dubbio traumatico.

L'INPS anziché favorire ha ostacolato la nascita del nuovo Ente Ospedaliero

Prima ancora che il Commissario fosse insediato già l'IN.P.S. aveva

provveduto infatti a bloccare i fondi di finanziamento per le spese dei consumi correnti che, come si può ben comprendere, sono di vitale importanza in ogni Ospedale, specialmente in quelli di rilevanti dimensioni strutturali, come il nostro, in cui tali spese raggiungono in un anno l'ammontare di molte centinaia di milioni.

La disdetta di tutti i contratti attuata dall'IN.P.S. con una sollecitudine e rapidità che non dimostrava certo quello spirito di collaborazione che sarebbe stato invece non solo necessario, ma doveroso da parte di un Ente pubblico in quella delicata fase di passaggio, ha aumentato a dismisura quelle obiettive difficoltà per la vita dell'Ente che sempre si hanno nei momenti iniziali.

La suddetta disdetta in blocco dei contratti ha quindi imposto una gravissima opera di ricostruzione di tutta la struttura contrattuale che si

è dovuta realizzare in brevissimo tempo se si voleva consentire un'ordinata prosecuzione dell'attività dell'Ospedale.

In questo faticoso ed improbo lavoro vi è stata la collaborazione e la comprensione da parte dei funzionari della Regione e del Comitato di Controllo, sensibile alle difficoltà oggettive in cui si dibatteva l'Ospedale, non certo per colpa propria.

«Per diversi mesi — ha continuato il compagno Lippi Bruni — ci siamo quindi trovati nella impossibilità di fare fronte ai nostri impegni e con il pericolo concreto di vederci sospese le forniture a causa dell'accumularsi dei nostri debiti verso i fornitori.

Successivamente, con la creazione della Tesoreria, è stato possibile iniziare un'opera di saldo dei pagamenti arretrati, che però continua tutt'ora».

(continua a pag. 4)

Si apre a Imola la Fiera del Santerno

La rassegna economico-commerciale del Comprensorio Imolese è giunta alla soglia dei vent'anni di vita lungo l'arco del dopoguerra ed ha sempre maggiormente confermato la sua validità di stimolo in rapporto alla produzione ed al commercio in modo particolare nel settore agricolo, industriale, artigianale e commerciale.

La diciannovesima edizione della rassegna aprirà i battenti sabato 28 agosto nei locali del plesso scolastico «Carducci» in Via Cavour di Imola e

dispone di una vasta area coperta che si aggira sugli 8.000 metri quadrati ai quali si deve aggiungere un settore all'aperto di oltre quattromila metri quadrati. All'interno dell'edificio verrà allestito un teatro «open air» che potrà accogliere oltre duemila posti a sedere e dove si svolgeranno serate ricreative secondo un programma previsto che si pubblica a

(continua a pag. 2)



POLLERIE

Angeli Sergio

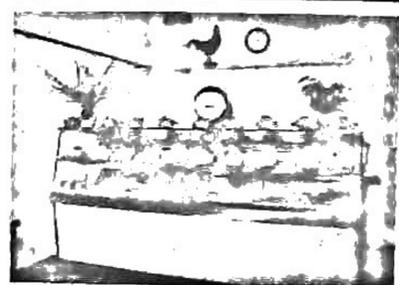
Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME

UOVA

FORMAGGIO di prima qualità

Vendita all'ingrosso e al minuto servizio a domicilio



Grande successo delle feste Avanti!

In queste settimane l'attività del nostro Partito è ancora prevalentemente indirizzata per le Feste «Avanti!».

Quelle già realizzate a Ponte Santo, Bubano, Borgo Tossignano, Fontanelice, Giardino, Sasso Morelli, Ponticelli e quelle in programma a Mordano, Sesto Imolese e Imola testimoniano la capacità di mobilitazione popolare del Partito e ribadiscono quindi il significato politico che le feste dell'«Avanti!» rappresentano.

Il lavoro di questi mesi estivi, che non hanno visto il nostro Partito in vacanza, servirà anche a prepararci per affrontare i grossi impegni che ci attendono alla ripresa autunnale.

Lo spirito di dedizione dei compagni, l'attaccamento al Partito, la profonda unità politica organizzativa che ogni giorno si va sempre più cementando nei militanti di base, garantiscono della volontà della stragrande maggioranza del Partito di volere difendere l'unità così a lungo perseguita e sostanzialmente raggiunta.

Le iniziative locali delle menzionate sezioni che hanno realizzato attorno alle feste dell'«Avanti!» una vasta partecipazione popolare meritano il più vivo riconoscimento del Partito perché si inquadrano nel più ampio disegno socialista di potenziamento dei legami del Partito con le masse.

A tutti i simpatizzanti e cittadini che, con la loro massiccia partecipazione, hanno voluto tangibilmente testimoniare la loro adesione ai principi di democrazia, di giustizia e di libertà che sono propri del PSI, va il riconoscimento del Partito e dei compagni che con tanto entusiasmo e disinteresse si sono prodigati alla buona riuscita della tradizionale manifestazione socialista.

GIARDINO

Il 31 luglio e il 1.º Agosto si è svolta la festa «Avanti!» con una larga partecipazione di compagni, simpatizzanti e lavoratori accorsi anche dalle zone limitrofe. Il comizio è stato tenuto dal compagno Mario Corsini della Federazione di Bologna. Come sempre, i bravi compagni di Giardino si sono prodigati con impegno, entusiasmo e disinteresse per la buona riuscita a favore del nostro glorioso Avanti!

PONTECELLI

Il 20 Agosto ha avuto inizio la tradizionale festa «Avanti!» che si è conclusa domenica sera con il discorso del compagno Dino Boschetti di Bologna.

I bravi compagni di Ponticelli hanno dato vita ad una memorabile festa che ha attirato molti simpatizzanti e lavoratori da ogni parte della Vallata e dalla vicina Imola. Il caro e simpatico compagno Masi, di anni 75, ha fatto sfoggio delle sue qualità di cameriere, ancora agilissimo, recando alla festa una gioiosa nota di partecipazione unitamente a tutti i compagni che si sono prodigati con tanto impegno ed entusiasmo. Il Trofeo «Mobilificio Cevenini» di tiro alla fune, disputatosi il sabato, è stato vinto dalla squadra A del Molino Paroli.

SASSO MORELLI

Nelle serate del 21, 22 e 23 Agosto, con una buona partecipazione di compagni e lavoratori, si è svolta a Sasso Morelli la tradizionale festa dell'«Avanti!». Oratore del comizio è stato il compagno dott. Lionello Ricci della Federazione di Bologna.

Impossibile ringraziare singolarmente tutti i compagni che hanno profuso tutte le loro energie per il successo della festa Avanti!

MORDANO

La festa «Avanti!» è in pieno svolgimento a Mordano e si concluderà domenica 29 Agosto. Il comizio sarà tenuto dal compagno on. Stefano Servadel, membro del Comitato Centrale. Al prossimo numero de «La Lotta» daremo il resoconto della festa che si preannuncia di grande interesse.

OPINIONI

In preparazione al congresso nazionale

Considerato che il Congresso Nazionale dell'ottobre '68 fu un congresso veramente inconcludente e deludente, che traeva sostegno e alimento solo dall'esercizio del sottogoverno e dalle clientele, compito principale del prossimo Congresso sarà quello di normalizzare la gestione del Partito che è ancora affidata a organi mai eletti, formati in gran parte per cooptazione e quindi non rappresentativi della realtà del Partito stesso.

In preparazione al prossimo Congresso (differito a Febbraio o Marzo del '72?), si pongono alla nostra attenzione alcuni fatti recenti e meno recenti che vanno rievocati e considerati per la loro rilevanza politica. Innanzi tutto l'offensiva antisindacale tuttora in corso e le manovre autoritarie e fasciste tese a scongiurare la «svolta» sollecitata dalle masse popolari: poi il Consiglio Nazionale della DC chiusosi all'insegna di una ritrovata unità di marca prettamente scelbiana; quindi la recrudescenza mafiosa in particolare nei settori dell'urbanistica e della edilizia ed i legami con le forze economiche e politiche del potere. Sono tutti atti e avvenimenti gravissimi che s'inquadrano in un disegno di contenimento o di annientamento delle spinte che provengono dal movimento dei lavoratori, dalla società civile, dalle forze democratiche e progressiste del Paese, di cui il nostro Partito, dopo il grosso evento liberatorio della scissione socialdemocratica, si sta facendo sempre più interprete e sostenitore.

Coerentemente, in ciò, con gli indirizzi emersi negli ultimi Comitati Centrali dove, criticamente, si è chiuso un decennio di tormentata esperienza socialista, il prossimo Congresso dovrà iniziare il discorso politico per gli anni 70 ed elaborare — alla luce della chiarezza — una precisa strategia di vasto respiro e lungo periodo.

Liberato da certi detriti, che spontaneamente se ne sono andati verso l'avventura centrista, il nostro Partito deve accingersi — fin d'ora al suo riarmo ideologico e riabilitarsi nella sua funzione di strumento di lotta operaia.

L'umanesimo socialista, la democrazia vissuta ed esercitata, il classicismo come criterio di guida alle riforme e alla trasformazione graduale della società, l'internazionalismo reale, non sovietico, e non neo-capitalistico, debbono essere i pilastri del nostro rinnovato edificio, i cui muri perimetrali furono eretti con sagacia perizia dai gloriosi capimastri del 1892.

Dobbiamo essere consapevoli che la vera democrazia e la vera libertà sono possibili soltanto nel socialismo. Questo principio è il presupposto fondamentale perché il nostro Partito possa svolgere un'azione politica continua e coerente che risponda veramente alle esigenze della classe lavoratrice. Questo concetto fondamentale dobbiamo renderlo esplicito all'interno del Partito, al fine di non perdere mai di vista il nostro traguardo ideologico. Socialismo non è soltanto socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, ma è organizzazione democratica del Partito, dello Stato, della Società; è pluralismo e non monolitismo.

Il discorso sui nuovi equilibri, che ha suscitato vivaci polemiche in ogni settore politico, è un discorso che va approntato e affrontato in tutti i suoi aspetti positivi e negativi.

Non possiamo nasconderci che il quadripartito è in crisi, che la grande maggioranza dei compagni avverte la esigenza di una politica socialmente più avanzata; un'esigenza che è irrefrenabile e che finirà col rompere gli argini della formula, per la persistente ed accentuata azione frenante di certe forze politiche all'interno del governo.

Quando parliamo di equilibri nuovi, partiamo dalla constatazione che gli equilibri vecchi sono in crisi, che anzi essi sono costituiti da un autentico sistema di squilibri, i quali si reggono precariamente a vicenda e danno degli interessi generali e permanenti del Paese e che comunque non sono più in grado di reggere a lungo; e coloro i quali si sentono difensori dei vecchi schemi sono condannati ad involversi in una avventura centrista o, addirittura, reazionaria.

Di fronte alla minaccia di un vuoto di potere democratico, non è possibile sostenere che i nuovi equilibri devono essere portati avanti dopo il '73.

Si tratta di pensare fin d'ora all'oltre centro-sinistra; si tratta di delineare una nuova linea dinamica di trasformazioni graduali della società; si tratta di risolvere gli squilibri a livelli di democrazia e con mutati rapporti di potere.

Se non si esce con una prospettiva chiara da un tentativo di stabilizzazione, si alimenterà il disegno involutivo della DC e dei suoi alleati non occasionali.

In congresso a tesi non è certamente una formula magica che risolve tutto; la base del Partito dovrà esprimersi non tanto e non solo sulle tesi (che ancora non conosciamo) ma soprattutto sulla credibilità di chi le andrà a formulare.

Il congresso a tesi dev'essere, comunque, l'occasione per un leale confronto unitario tra le tendenze e non lo strumento a disposizione di certi gruppi di pressione e di potere.

Niente camuffamenti, niente incetta di deleghe.

La base, che vuole essere protagonista e artefice del nuovo indirizzo politico del Partito e partecipare alle sue scelte di fondo, non dovrà assolutamente tollerare che certi nostri dirigenti si facciano nuovamente trascinare dalla tentazione di contarsi e rafforzarsi nei loro rispettivi gruppi o sottogruppi.

Troppe volte abbiamo mollato, troppe volte abbiamo sciupato importanti prospettive di azione politica, subendo arretramenti e sconfitte.

Il Partito Socialista, che ha ottenuto lusinghieri successi politici ed elettorali, recuperando la sua credibilità verso l'arco delle forze sociali di sinistra, non può e non deve disperdere questo patrimonio di voti, di simpatia e di fiducia che ha faticosamente acquisito dopo la lacerazione del '69.

Guai a noi se il Congresso non fosse cosciente della sua funzione storica: sarebbe una gravissima jattura, non solo per il nostro Partito, ma per l'intero movimento operaio.

g.f.

dalla prima pagina

Fiera del Santerno

parte.

Trattando delle novità della diciannovesima edizione della Fiera del Santerno ve n'è una che riguarda proprio gli spettacoli serali. Infatti il Comitato organizzatore ha voluto quest'anno assicurare la realizzazione delle serate ricreative garantendole dal maltempo; in caso di pioggia, infatti, gli spettacoli avranno luogo al Palazzo dello sport che verrà predisposto allo scopo in caso che vi si debba ricorrere.

La Fiera, pur mantenendo le caratteristiche fondamentali per cui è sorta e poi consolidate con l'esperienza quasi ventennale, proporrà alcune novità in diversi settori del suo fronte espositivo.

Nel settore dell'agricoltura, oltre al parco macchine ed ai prodotti agricoli impeccabilmente esposti nel salone del primo piano del quartiere, figurerà quest'anno un'interessante indagine nel settore zootecnico che verrà curata dall'Ispektorato dell'Agricoltura di Imola. Accanto a pannelli che documentano con foto e dati statistici la produzione e la trasformazione delle carni, verranno esposti campioni di carni fresche onde rendere più viva ed efficace l'indagine nel settore.

La pubblica amministrazione sarà presente in uno stand che verrà riservato alla Provincia di Bologna, al Comune di Imola ed alle Aziende Municipalizzate che discuteranno il tema dell'inquinamento dell'aria e delle acque secondo dati di ricerca e di

sperimentazione effettuati in questi ultimi tempi nell'intento di salvaguardare il patrimonio naturale e difendere l'uomo dalla minaccia derivante dall'incalzare industriale che non tenga conto di determinati valori che sono esistenziali per l'uomo e la sua vita.

Un'altra interessante curiosità troverà posto nel settore industriale dove una nota ditta di elettrodomestici esporrà materiale spaziale in parte originale ed in parte fedelmente riprodotto. Il materiale documentante relativo ad un tema di grande attualità, va certamente oltre alla curiosità abbracciando un interesse autentico nel campo della tecnica.

Questi, per sommi capi, alcuni dei motivi nuovi che si innestano al tema generale dell'aggiornamento sul progresso raggiunto dalle forze produttive imolesi e comprensoriali che, da sabato prossimo, verranno messe a disposizione del pubblico.

La diciannovesima edizione verrà inaugurata alle ore dieci di sabato da parte dell'on. Silvano Armaroli, Presidente dell'Assemblea Regionale Emilia-Romagna che procederà al taglio del nastro tricolore alla presenza di Autorità civili e militari, operatori economici, espositori ed invitati.

Prima dell'inaugurazione ci sarà un breve ricevimento nella Residenza Municipale da dove si raggiungerà la sede del quartiere fieristico.

Questo il programma delle manifestazioni:

XIX.a Fiera del Santerno

PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI SERALI

SABATO 28 AGOSTO:

Ore 21: Carlo Dapporto - Giorgio Artani - Cinzia - Brunetta - Dec Douglas - Orchestra.

DOMENICA 29 AGOSTO:

Ore 21: IV Festival della Magla.

LUNEDÌ 30 AGOSTO:

Ore 22: Serata folkloristica internazionale con la partecipazione del gruppo «Technik» di Bratislava.

MARTEDÌ 31 AGOSTO:

Ore 21: Complesso «Peccato Veniale».
Ore 22: NADA.

MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE:

Ore 21: Minifestival organizzato dal sig. Scaglioni.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE:

Ore 21: I Manfredi.
Ore 22: ORIETTA BERTI e complesso.

VENERDÌ 4 SETTEMBRE:

Ore 21: Riunione di pugilato.

SABATO 4 SETTEMBRE:

Ore 21: Mario e Pippo Santanastaso.
Ore 22: I RICCHI E POVERI

DOMENICA 5 SETTEMBRE:

Ore 21: CORRADO presenta: Sfilata di modelli con la partecipazione delle sorelle Fontana e delle Creazioni Boschi, Serchio, Follie Fontane, Alexander.

Vita di partito

★ 1 Agosto - Si è concluso a Giardino, con notevole successo politico ed organizzativo il festival dell'Avanti!

★ 2 Agosto - Si è riunita a Sasso Morelli l'assemblea generale degli iscritti per definire il programma del festival dell'Avanti! regionale.

★ 5 Agosto - Si è riunito presso la sede del Partito il NAS dell'Ospedale di Montecatone per esaminare alcuni aspetti della situazione interna e le sue prospettive future.

★ 16 Agosto - A Sasso Morelli si è riunita l'assemblea degli iscritti per concludere l'organizzazione del festival Avanti! Ha partecipato il compagno Landi, Sindaco di Castel Guelfo.

★ Si è riunito a Sesto Imolese il Comitato Direttivo della sezione per programmare il Festival Avanti! che si svolgerà nei giorni 4 e 5 Settembre prossimi. Erano presenti alla riunione il compagno Bartolini ed il vice-sindaco di Imola compagno Capra.

★ 17 Agosto - L'assemblea generale degli iscritti di Ponticelli, presente il compagno Bartolini, si è riunita per definire l'organizzazione del festival Avanti! di sezione e per concludere la campagna di sottoscrizione Avanti! 1971.

★ 19 Agosto - Presso la sede del Partito, si è riunito il Comitato Esecutivo dell'Unione Comunale Imolese,

allargato alla Commissione Enti Locali, per discutere la bozza di bilancio preventivo 1972 del Comune di Imola.

★ 20-21-22 Agosto - A Ponticelli si è svolto con notevole successo il tradizionale festival dell'Avanti! Ha tenuto il discorso ufficiale il compagno Dino Boschetti, membro del Direttivo provinciale del PSI.

★ 21-22-23 Agosto - Con grande successo si è svolto il festival Avanti! a Sasso Morelli. Ha tenuto il comizio il compagno Lionello Ricci, membro del Direttivo provinciale del PSI.

★ 25 Agosto - Si è riunita presso la sede del Partito la commissione Pesca del festival Avanti!

★ 26 Agosto - Il Comitato Direttivo della sezione Matteotti si è riunito per esaminare alcuni aspetti organizzativi della sezione e per concludere la campagna di sottoscrizione Avanti! 1971.

★ 27 Agosto - Assemblea congiunta degli iscritti delle sezioni di Dozza e Toscanella per nominare i rappresentanti del partito in seno all'istituendo consiglio di frazione e per programmare il festival Avanti!

★ 27-28-29 Agosto - E' in corso di svolgimento a Mordano il festival dell'Avanti! Venerdì alle ore 21 ha tenuto il discorso ufficiale il compagno on. Stefano Servadel.

Una voce per il Socialismo

lamo, ma è capace di avvilire ancor più il tono giornalistico di un foglio, pagato solo per mistificare la realtà, fuorviare l'opinione pubblica piccolo borghese, manovrandola verso la paura delle riforme, l'idolatria del sistema, la simpatia per l'Almirante e l'odio per i socialisti.

Quanti giornali ci sono come il «Resto del Carlino»? E' forse un caso che dicano tutte le stesse cose? Che invitino tutti a frenare le riforme? Che sollecitino tutti il disprezzo della classe politica?

Gli USA, sconfitti nel Viet Nam, cercano di rifarsi a spese del sistema di Stati da loro controllati, i padroni, sconfitti nella lotta politica, cercano di rifarsi col terrorismo economico, grazie al quale immescare un tentativo di reazione, se legalitario meglio, se no ci si adatterà! Padroni di fuori e padroni di casa si alleano per il colmare oggettivo dei loro interessi: una stampa, miope perché asservita, batte la grancassa per esaltare l'operazione.

La risposta dei lavoratori e dei democratici richiede, per essere efficace un'informazione tempestiva e virile, che solo una stampa direttamente gestita da loro può offrire.

Il momento politico è particolarmente difficile e delicato: i lavoratori hanno bisogno dell'Avanti!, così come l'Avanti! ha bisogno dei lavoratori.

DALLA PRIMA PAGINA

Insediato a Montecatone il Consiglio d'Amministrazione

Dott. Rangoni - Assessore ai LL. PP. Sig. Cacchi, dal Medico Provinciale Dott. Sabatini, dal Sig. Corso Bacchilega Assessore Provinciale alla Sicurezza Sociale, e di larga rappresentanza dei lavoratori, Sig. Mazzolani e Sig. Gardella CGIL, Sig. Mursiani e Sig. Zappi CISL, Sig. Gardelli UIL.

Erano pure presenti il Sig. Langiano e il Sig. Spada rispettivamente Presidente e componente la Commissione Interna ed una numerosa rappresentanza del Consiglio dei Sanitari.

Il Consiglio di Amministrazione, al quale partecipava anche il Direttore Sanitario Prof. Anzalone e il Direttore Amministrativo dr. Conti ha eletto suo presidente il compagno Ronchi il quale dopo il suo insediamento pronunciava la dichiarazione programmatica di lavoro.

Prima di addentrarsi negli argomenti relativi alla gestione del nuovo Ente, il compagno Luigi Ronchi esprimeva il proprio ringraziamento ai convenuti rappresentanti della Comunità cittadina e dei lavoratori.

Profondo significato politico dell'insediamento del nuovo Consiglio

Non dobbiamo passare sotto silenzio il significato politico dell'insediamento di questo consiglio di Amministrazione. La vera democrazia impone che tutti i cittadini prendano coscienza dei propri problemi partecipando direttamente alla gestione della cosa pubblica.

Quello che ora stiamo appunto vivendo è un momento di partecipazione democratica che è il risultato di una legge ospedaliera, la quale, pur affrontando alcuni aspetti fondamentali della struttura degli ospedali, lascia tuttavia insoluti i gravi nodi della tutela della integrità psicofisica dell'uomo e del diritto del cittadino ad essere protagonista principale della difesa della sua stessa salute.

Rapporto con Enti Locali, la Provincia, la Regione

Tutta la nostra impostazione politica si regge su questi principi e perciò noi chiediamo fin d'ora al Comune, alla Provincia, alla Regione l'assunzione di questa nuova globale responsabilità che non si deve limitare esclusivamente alla nomina dei loro rappresentanti (nella fattispecie noi) negli Enti Ospedalieri.

Cio prenesso ci preme ricordare che la nostra elezione discende dai basilari principi della riforma ospedaliera che vuole come prima conseguenza la gestione democratica dell'ospedale.

Non più, quindi, consigli di amministrazione legati ad interessi particolari e che spesso non corrispondono con gli interessi generali di una collettività, ma amministratori consci che con la riforma sanitaria si deve affermare un principio basilare come quello dell'obbligo da parte dello Stato di creare e fornire i mezzi per un'assistenza sanitaria completa, senza distinzioni di condizioni sociali o di ceti o di categorie di lavoro.

Le responsabilità dell'INPS per la passata gestione dell'Ospedale

Dal resoconto del Commissario emerge chiaramente la situazione veramente drammatica nella quale l'INPS, ha lasciato il nostro Ospedale come gli altri ex sanatori della regione.

Da molti anni infatti soprattutto dopo l'approvazione della legge Mariotti che prevedeva lo scorporo dei sanatori INPS e la loro erezione in Enti Ospedalieri Autonomi, l'INPS ha evitato accuratamente qualsiasi intervento e investimento anche quelli più indispensabili e indilazionabili per mantenere in vita in modo efficiente questi ospedali.

Compiti del nuovo Consiglio: rilancio e completa utilizzazione dell'Ospedale

Partendo da questa situazione ci aspetta un compito assai gravoso, che è quello di rilanciare l'Ospedale soprattutto per quanto concerne la sua completa utilizzazione e il potenziamento delle attrezzature tecniche a disposizione per la cura dei degenti.

L'obiettivo generale deve essere una riforma sanitaria che punti sulla prevenzione e sulla riabilitazione oltre che sull'aspetto curativo

Il valore dell'atto democratico che oggi si compie si realizzerà però integralmente con la riforma sanitaria e noi vogliamo dunque sottolineare che il nostro primo obiettivo e il nostro principale impegno di azione sono quelli di una riforma sanitaria che abbia come obiettivo fondamentale la prevenzione, concepita, non soltanto come individuazione precoce delle malattie o di una predisposizione ad esse, ma come eliminazione delle cause di malattia e come rafforzamento dei fattori di salute a livello di tutta la società, così come essa si organizza.

Nuovo rapporto democratico fra Ente ed utenti delle strutture ospedaliere che esalti il rapporto di partecipazione della collettività

Si apre allora il problema di un rapporto nuovo fra il nostro ente e gli utenti, che sono certamente i malati, ma non soltanto essi, anzi sono soprattutto i cittadini dell'area che noi dobbiamo servire e dei quali dovremo storzarci di contribuire a garantire la salute.

Anche per questo intendiamo la riforma sanitaria come esaltazione della partecipazione di tutti i cittadini, attraverso un ruolo nuovo degli enti locali, nella gestione stessa della struttura e della politica sanitaria.

C'è da dire infatti che siamo ben consapevoli che le attuali insoddisfazioni della massa degli utenti nascono da una insufficiente partecipazione popolare alle scelte che si compiono ai vari livelli politico amministrativi. Bisogna quindi tenere conto dell'interesse delle masse popolari, delle varie categorie di lavoratori che deve tradursi nell'impegno delle forze politiche popolari nel seno di questi organi politico-amministrativi.

La linea di programmazione regionale nel settore sanitario, quale è stata esposta a nome della Giunta Regionale dall'Assessore alla Sanità dr. Germano Bulgarelli nel recente convegno dell'A.R.O.E.R., riaffermata e precisata dall'Assessore stesso nell'incontro avuto con il Commissario, i rappresentanti dei lavoratori, il Consiglio dei Sanitari, qui a Montecatone il 6 luglio, indica chiaramente il futuro del nostro Ente Ospedaliero.

Montecatone dovrà svolgere una funzione primaria di Ospedale sanatorio a livello regionale. Infatti mentre per gli altri 5 ex sanatori INPS della regione dovranno prevedersi a tempi molto ravvicinati soluzioni alternative che rendano disponibili queste strutture per gli Ospedali generali delle rispettive zone, Montecatone dovrà invece svolgere per un certo numero di anni una funzione primaria di ospedale sanatorio a livello regionale concentrando in esso gli ammalati di tubercolosi polmonare dell'Emilia Romagna con la completa utilizzazione dei padiglioni Montebello e L. Paolini.

Montecatone dovrà svolgere una funzione primaria di Ospedale sanatorio a livello regionale

Parallelemente alla realizzazione di questo tipo di utilizzazione dell'Ospedale è indispensabile porre mano alla creazione di quella struttura normativa e organizzativa sulla quale si dovrà reggere l'Ente, in particolare, lo statuto, il regolamento interno e l'inquadramento del personale.

Ma per mettere l'ospedale in grado di assolvere pienamente alla sua funzione sotto il profilo della capacità terapeutica ed anche sotto

quello economico-amministrativo, il Consiglio dovrà in primo luogo stabilire immediati collegamenti con i comitati provinciali e regionali dell'INPS e con i consorzi antituberculari provinciali; si tratta, in questi incontri, di tradurre in concreta realtà la funzione assegnata al nostro ente, di intesa e con il sicuro appoggio dell'Ente Regione.

Ampliare i settori d'intervento

Considerato che la destinazione alla cura delle malattie tubercolari (forma aperta) a livello regionale dovrà comportare l'utilizzazione di due padiglioni (Montebello e L. Paolini) per circa 400 posti letto, il terzo padiglione (La Collina) a nostro parere dovrà essere destinato alla cura delle forme tubercolari extra polmonari, e alla diagnosi e cura delle malattie extra-tubercolari dell'apparato respiratorio con particolare riguardo allo studio della fisiopatologia ed alla terapia della insufficienza respiratoria cronica.

L'ampliamento dell'attività alla pneumologia potrà assicurare una piena utilizzazione delle strutture di Montecatone

Ovviamente questa prospettiva di utilizzazione, attualmente per noi la più seria e realistica, comporterà una serie di investimenti, per una riattivazione dei tre reparti chiusi dall'INPS, per la ristrutturazione del padiglione «La Collina» e l'allestimento di un adeguato parco di attrezzature e apparecchiature mediche.

In questa visione prospettica dell'utilizzazione del nostro ospedale è evidente che si impone una ristrutturazione dei servizi che tenga conto sia della normativa prevista dal D.P.R. 128 - 129 - 130, sia della necessità di realizzare condizioni di moderna funzionalità dei servizi stessi.

Tale funzionalità è infatti un elemento indispensabile per una gestione ottimale sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello curativo, in quanto non dobbiamo mai dimenticare che il fine principale deve per noi essere quello della realizzazione delle condizioni più valide sotto l'aspetto medico sanitario per il più pronto ristabilimento dei degenti.

Occorre creare la nuova struttura normativa e organizzativa dell'Ospedale

Parallelemente alla realizzazione di questo tipo di utilizzazione dell'Ospedale è indispensabile porre mano alla creazione di quella struttura normativa e organizzativa sulla quale si dovrà reggere l'Ente, in particolare, lo statuto, il regolamento interno e l'inquadramento del personale.

Ma per mettere l'ospedale in grado di assolvere pienamente alla sua funzione sotto il profilo della capacità terapeutica ed anche sotto

quello economico-amministrativo, il Consiglio dovrà in primo luogo stabilire immediati collegamenti con i comitati provinciali e regionali dell'INPS e con i consorzi antituberculari provinciali; si tratta, in questi incontri, di tradurre in concreta realtà la funzione assegnata al nostro ente, di intesa e con il sicuro appoggio dell'Ente Regione.

A questo proposito ci sarà da parte nostra come Consiglio d'Amministrazione la massima collaborazione ed impegno verso la Regione affinché

quello economico-amministrativo, il Consiglio dovrà in primo luogo stabilire immediati collegamenti con i comitati provinciali e regionali dell'INPS e con i consorzi antituberculari provinciali; si tratta, in questi incontri, di tradurre in concreta realtà la funzione assegnata al nostro ente, di intesa e con il sicuro appoggio dell'Ente Regione.

Rapporti con l'INPS

Noi abbiamo coscienza che all'INPS in questi giorni dovrà cambiare qualcosa di importante con l'insediamento dei nuovi Consigli di amministrazione nazionale, regionale e provinciale, espressione maggioritaria delle confederazioni sindacali.

Proprio per questo sentiamo l'esigenza di un incontro franco e preciso sia con i nuovi organi dell'INPS, sia con confederazioni sindacali (su scala provinciale e regionale), sia con gli enti locali associati nei consorzi antituberculari, per dare un senso preciso e non equivoco alla programmazione sanitaria regionale e per mettere bene in chiaro quali debbano essere la funzione, il ruolo e le prospettive di un ente come il nostro e in che cosa tali funzioni si distinguano da quelle delle case di cura private di cui sono ben noti gli indirizzi speculativi e verso le quali invece tutt'oggi vengono inviati l'orosamente gran parte dei lavoratori malati, contro il loro stesso interesse e contro l'interesse della collettività.

In ogni ospedale e quindi anche nel nostro, si dovrà tener conto che il degente non può abbandonare la sua personalità, la sua vita, la sua intelligenza, la sua esperienza e i problemi suoi e della sua famiglia. Pertanto una partecipazione dei degenti alla vita dell'ospedale, in questa visione è certamente auspicabile. Il rapporto fra i degenti ed i loro patronati sindacali debbono poter continuare nel modo più ampio e personale dentro l'ospedale stesso. Il collegamento fra l'ospedale e la famiglia, fra l'ospedale e l'ambiente in cui è vissuto e si è ammalato il lavoratore dovrà essere diretto e tale da ispirarsi a quei principi di lotta contro le cause della malattia a cui ci siamo più sopra richiamati, e ciò ponendo i nostri mezzi e i nostri operatori al servizio degli Enti locali e delle organizzazioni sindacali e associative interessate.

le nostre strutture vengano utilizzate nel modo più completo secondo queste indicazioni, accogliendo nella sostanza il metodo di impostazione della programmazione regionale in virtù della quale gli Enti Locali, i Comuni, le Province, gli Enti Ospedalieri, le varie istanze sociali debbono dare il loro fattivo e attivo contributo alla realizzazione delle linee programmatiche.

Il personale potrà dare un contributo decisivo allo sviluppo di Montecatone

In questa opera di costruzione che ci impegnerà a fondo per molti mesi, è auspicabile, che il corpo medico, che sappiamo di elevata competenza e fama nazionale continui a dare, anzi intensifichi, il massimo contributo ai fini di una sempre migliore qualificazione dell'Ospedale. Inoltre è necessario che diano il proprio contributo anche tutti i dipendenti i quali debbono essere consapevoli che non si trovano più di fronte ad un ente burocratico e antidemocratico ma fanno parte integrante di una struttura democratica nella quale ognuno nell'ambito delle proprie funzioni deve dare un massimo contributo ed impegno che sarà un contributo ed un impegno a favore della intera collettività. In particolare noi ci rivolgiamo alle Organizzazioni Sindacali e alla Commissione Interna quali espressioni democratiche dei lavoratori affinché collaborino attivamente per una sempre più completa e migliore utilizzazione dell'Ospedale.

Con questo nuovo Consiglio di Amministrazione democraticamente eletto il quale si è proposto di tenere stretti legami con gli Enti locali e il personale dipendente, riteniamo che possano essere perseguiti di gran lunga meglio del passato quei criteri di organizzazione e efficienza che sono alla base di una moderna gestione

Una gestione legata alla realtà sociale

blici locali, provinciali e regionali in modo da consentirci di dare il nostro contributo alla programmazione nel nostro settore specifico.

Non crediamo di aver elencato nelle linee generali di politica amministrativa nei punti fondamentali sui quali ci dovremo concretamente misurare.

Queste linee vanno nel senso di realizzare una piena ed efficiente utilizzazione dell'Ospedale nell'interesse dei malati e della collettività che sostiene l'onere di questa struttura ospedaliera.

Perciò pensiamo che in questo nostro sforzo possiamo avere il contributo delle minoranze verso le quali intendiamo fare un discorso aperto, non in una visione strumentale, ma proprio perché, per realizzare più compiutamente una piena utilizzazione di Montecatone, è importante che l'apporto provenga dall'arco politico-sociale più largo possibile.

In questo momento particolarmente importante della vita del nuovo Ente, in cui si insedia il Consiglio di Amministrazione democraticamente eletto, sentiamo il dovere di rivolgere un saluto particolarmente caldo al corpo medico e al personale non medico di ogni ordine e grado i quali tutti pensiamo daranno il loro più concreto e fattivo contributo per realizzare una giusta valorizzazione di questa struttura ospedaliera.

Gli altri interventi

Dopo la relazione del Commissario per la provvisoria gestione (che riportiamo in altra parte del giornale) ed il discorso programmatico del nuovo Presidente dell'Ospedale, ha preso la parola il Direttore sanitario Prof. Michele Anzalone il quale ha sottolineato il significato ed il valore dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, soprattutto in relazione al rilancio e alla piena utilizzazione dell'ospedale che per la tradizione scientifica, la competenza e preparazione del corpo medico, è tra i migliori in Italia nel settore della cura della tubercolosi. In particolare il Direttore sanitario ha posto l'accento sulla necessità che nel quadro della programmazione regionale l'ospedale di Montecatone trovi rapidamente una piena e completa utilizzazione come ospedale tisi-pneumologico.

Il Presidente della commissione interna ha posto poi il saluto del personale mentre il Sig. Mazzolani, a nome delle tre centrali sindacali, ha ribadito la necessità di una piena utilizzazione dell'ospedale, anche con riferimento ad interventi nel settore della prevenzione. Egli ha preso atto

degli intendimenti e delle linee programmatiche che scaturiscono dalla relazione del Presidente con le quali si concorda, dichiarando in pari tempo la disponibilità e la collaborazione dei sindacati per lo sviluppo dell'ospedale.

A nome dell'Amministrazione comunale, ha parlato il Vice Sindaco del Comune di Imola, compagno Armando Capra, il quale ha sottolineato che con l'insediamento del nuovo Consiglio si realizza una parte della riforma ospedaliera che dovrà trovare il suo completamento nel più ampio quadro di una riforma sanitaria che tuteli in maniera globale la salute dei cittadini. «Molti e gravi sono i problemi che stanno davanti al nuovo Consiglio di Amministrazione — ha continuato il Vice Sindaco — la loro risoluzione implicherà la collaborazione degli Enti locali e regionali. L'Amministrazione comunale di Imola fin da ora dichiara la piena disponibilità e collaborazione in questo senso per conseguire la piena utilizzazione e lo sviluppo dell'ospedale».

Dopo l'assessore provinciale Corso Bacchilega che ha inquadrato il pro-

blema dell'utilizzazione dell'ospedale nell'ambito della programmazione sanitaria provinciale e regionale, ha preso la parola il compagno dott. Romano Rangoni. Egli ha posto l'accento sul fatto che nessuno meglio del personale può comprendere il profondo significato innovatore della costituzione del nuovo Consiglio in quanto finalmente l'ospedale sarà retto da un organo democraticamente eletto, scevibile e vicino ai problemi dell'ospedale, ponendo così fine alla gestione centralizzata e burocratizzata dell'INPS, mortificatrice di qualsiasi fermento ed iniziativa. Il Dr. Rangoni ha poi sottolineato come la sottoutilizzazione del nostro ospedale è determinata dalla divisione in compartimenti stagni dei settori di intervento degli enti assicurativi per cui è necessario realizzare il più rapidamente possibile la riforma sanitaria che dovrebbe eliminare le contraddizioni, le operazioni e gli sprechi del sistema attuale. Il Dr. Rangoni ha infine sottolineato la necessità che con la creazione dell'Ente regione si possa ora passare rapidamente alla realizzazione della programmazione ospedaliera.

DALLA PRIMA PAGINA

L'INPS responsabile della grave situazione di Montecatone

Tuttavia, anche se la situazione attuale di cassa non presenta imminenti pesanti ombre, dati i margini che ancora vi sono prima di raggiungere il tetto dell'anticipazione, per la verità assai larga, aperti dal Tesoriere, è necessario che l'INPS provveda a brevissima scadenza a pagare le rette maturate da febbraio.

Non è infatti accettabile sotto alcun punto di vista (economico, giuridico, politico) che l'Ospedale di Montecatone debba accollarsi pesanti oneri per gli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa le quali a tutt'oggi superano i 93 milioni mentre l'INPS, ha nei confronti dell'Ospedale un debito superiore ai 326 milioni.

In tal modo si creano a carico dell'Ospedale oneri ingiusti ed ingiustificabili che finiranno poi per ricadere in ultima istanza sulla collettività.

E' noto che attualmente l'INPS anticipa solo le somme per il pagamento del personale e che quindi si crea a suo carico un debito per la differenza fra l'ammontare delle rette maturate e le somme anticipate per stipendi.

Tutta la contabilità delle rette e stipendi compilata fino al mese di luglio è stata tempestivamente inviata all'INPS, al quale sono già state rivolte tre domande di pagamento del proprio debito. Ci si augura che il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'INPS, il quale si è insediato da poco tempo a Roma abbia la dovuta sensibilità per questo importante problema, che non è solo finanziario, e possa accogliere le giuste richieste dell'Ospedale.

Negli ultimi 5 anni l'INPS ha fatto mancare anche gli investimenti più essenziali per la vita dell'Ospedale

Continuando la propria relazione il dr. Lippi Bruni ha sottolineato come al momento della consegna degli immobili ha potuto constatare che le strutture di molti edifici e parte notevole del sistema dei servizi (telefonici, elettrici, igienici, ecc.) presentavano uno stato tale che renderà necessario un investimento assai cospicuo per una più completa e piena funzionalità dell'Ospedale.

E' un dato di fatto incontrovertibile che l'INPS, negli ultimi anni, specialmente dopo che si è prospettato lo scorporo, in virtù della legge di riforma ospedaliera, non ha più fatto quegli investimenti che erano invece assolutamente indispensabili, sia per mantenere ad un elevato grado di efficienza strutture e servizi, sia per adeguare l'attrezzatura tecnico-scientifica per la diagnosi e cura.

Questo deve essere detto molto chiaramente, perchè la situazione che il nuovo Consiglio di Amministrazione eredita è certo assai pesante anche sotto il profilo dello stato delle strutture.

Si dovranno fare decine e decine di milioni di investimenti per chiudere quelle falle che si sono aperte a causa dello stato di abbandono in cui negli ultimi 5-6 anni l'INPS ha lasciato i suoi Sanatori.

Il grave stato di sotto utilizzazione dell'Ospedale è forse la più pesante responsabilità dell'INPS

Se è grave la situazione strutturale che si è ereditata dall'INPS, ancora più grave è la situazione dell'utilizzazione dell'Ospedale in termini di posti letto occupati.

Infatti attualmente sono ricoverati 330 degenti contro una disponibilità immediata di circa 490 posti letto funzionanti e contro una potenzialità di oltre 600 posti letto ove si eseguano i lavori necessari per la riattivazione dei tre reparti chiusi dall'INPS.

A partire dagli ultimi mesi del 1970 si è notata una diminuzione sensibile dei ricoverati, diminuzione che si è andata accentuando proprio dopo la erezione in Ente Ospedaliero

autonomo dell'ex Sanatorio I.N.P.S. di Montecatone.

Tale diminuzione pare interessare in misura rilevante anche zone dell'interland naturale dell'Ospedale da cui l'INPS, in passato, quando l'Ospedale era da esso gestito, faceva affluire con più frequenza i ricoverati.

La situazione connessa alla scelta sui luoghi di ricovero desta non poche perplessità ed è opportuno che l'INPS si attenga alle disposizioni impartite dal ministero della Sanità con la circolare del 10 Marzo 1971 in cui a pag. 4 punto e) si recita espressamente:

«L'INPS, è stato invitato da questo Ministero a ricoverare i degni assistiti con assoluta preferenza presso le sue ex «Case di Cura», in modo da tacitare al massimo il funzionamento delle stesse fino alla definizione da parte delle Regioni dei singoli programmi ospedalieri».

La speculazione delle case di cura private deve cessare, agli Ospedali pubblici la precedenza nei ricoveri dei malati

Si impone pertanto di ricoverare i degenti prima presso gli Ospedali pubblici e solo in mancanza di posti letto presso di loro si può in subordine ordinare ricoveri presso Istituzioni, Cliniche private, perchè non v'è dubbio che gli Ospedali Pubblici sono quelli che per tipo di strutture sanitarie, specializzazione del personale medico e non medico, per tipo, qualità e quantità dell'assistenza medica e del trattamento generale, alimentazione, servizi, ecc.), per il tipo di gestione non finalizzata a scopo di lucro, per il tipo di controlli a cui sono sottoposti, ecc., danno le maggiori garanzie sotto ogni punto di vista.

Anche per i Consorzi Provinciali Antitubercolari debbono valere indicazioni similari in quanto non è più concepibile che si continui ad inviare ammalati in case di cura private quando vi è disponibilità di posti letto in Ospedali pubblici.

«Non siamo certo lieti di dire queste cose — ha continuato il compagno Lippi Bruni — ma è nostro dovere farlo perchè riteniamo non si possa accettare supinamente questa situazione che è di grave danno non solo per l'Ente pubblico, ma soprattutto per la collettività che si troverà a pagare il prezzo della sotto utilizzazione dell'Ospedale a favore di case di cura private.

In questo senso è opportuno un intervento immediato e diretto della Regione e della Provincia, sia verso l'INPS, sia verso i Consorzi Provinciali Antitubercolari, affinché l'afflusso dei malati di tubercolosi sia concentrato sugli Ospedali pubblici ed in particolare su Montecatone.

Montecatone deve svolgere una funzione primaria in campo regionale per la cura della tubercolosi

Come Commissario in diverse occasioni ed in diverse sedi pubbliche (ultima in ordine di tempo il Convegno dell'Associazione Regionale degli Ospedali dell'Emilia Romagna tenutosi a Bologna il 3 luglio u. s.) ho avuto l'opportunità di sollevare il problema della più completa utilizzazione dell'Ospedale che eliminasse inconcepibili sprechi di mezzi e di risorse e che, nel contempo, fosse anche la più consona alle tradizioni scientifiche ed alla specializzazione riconosciuta dell'Ospedale».

«E' per noi motivo di soddisfazione — ha continuato il Commissario — che sia stata accolta dalla Giunta Regionale la linea sostenuta ed in base alla quale Montecatone dovrebbe rimanere l'unico ospedale nella Regione per la cura della tubercolosi, venendo in questo senso utilizzato sia per la sua ubicazione ed il suo patrimonio di infrastrutture (parchi, ecc.) che lo rendono praticamente uno dei più adatti in campo nazionale alla cura di questi malati, i quali, per la lunga degenza cui debbono assogget-

tarsi, hanno necessità di un ambiente adeguato e non possono essere costretti entro le strutture degli ospedali generali, almeno fino a che il decorso medio delle forme tubercolari non sarà drasticamente ridotto fino ad avvicinarsi a quello che si ha per i malati acuti».

Resoconto della gestione interna

A conclusione della sua relazione il Commissario ha infine esposto le linee seguite nella gestione dell'Ospedale in questi mesi:

«Come ho in precedenza detto il mio compito di Commissario era quello di consentire con una gestione di ordinaria amministrazione il passaggio al Consiglio e a questo compito credo di essermi fedelmente attenuto.

Tuttavia ho ritenuto doveroso, pur negli obiettivi limiti suddetti, attuare una gestione di tipo aperta, aperta cioè al colloquio ed alla collaborazione del personale e dei malati.

Quella che mi veniva trasmessa era infatti una struttura rigidamente burocratizzata e centralizzata, infatti è noto che era consolidata consuetudine dell'INPS, imporre dall'alto le proprie decisioni senza consultare i lavoratori.

Fin dall'inizio ho cercato, perchè mi sembrava giusto e doveroso, di impostare un nuovo rapporto democratico fra amministrazione e personale che ha avuto la sua espressione più importante nella discussione della bozza del bilancio di previsione a cui hanno partecipato i rappresentanti dei Sindacati, della Commissione Interna, ed il Consiglio dei Sanitari.

In tal modo, alla redazione di quello che è il principale atto della vita dell'Ente hanno potuto dare il loro apporto i lavoratori dell'Ente i quali vengono così a sentirsi parte integrante dell'Ente Ospedaliero e perciò impegnati al potenziamento ed al miglioramento delle sue strutture e dei servizi.

In attesa della generale ristrutturazione che sarà compito del Consiglio nel quadro di un'ordinaria gestione sono stati presi in questi mesi alcuni provvedimenti resi indispensabili per un più razionale espletamento dei servizi: quali il completamento della regolamentazione del lavoro del personale salariato, la guardia medica unificata e l'orario del personale medico.

La consistenza complessiva del personale al momento dell'insediamento era di 449 unità.

Ora, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio la consistenza complessiva si è ridotta a 438 con una diminuzione di 11 unità. Non si sono fatte assunzioni e la diminuzione è da attribuirsi al pensionamento di diverse unità lavorative ed al trasferimento in altre sedi, con le debite autorizzazioni, di alcuni dipendenti.

Attualmente, a fronte di 330-340 malati presenti abbiamo 438 dipendenti; nel complesso c'è quindi un rapporto personale-malati superiore ad 1 e quindi si può dire più che ottimale in un ospedale non per acuti come il nostro. Penso quindi che nel quadro del lavoro che aspetta il nuovo Consiglio un posto non trascurabile, oltre alla deliberazione dello statuto, del regolamento e della pianta organica, dovrebbe avere la razionalizzazione e la ristrutturazione dei servizi per poter avere servizi adeguati per qualità e quantità all'attuale potenzialità numerica del personale».

Questo è in sostanza la situazione che il Commissario ha ereditato dall'INPS e che, nel rispetto dei limiti dell'azione di ordinaria amministrazione che mi era consentita dalla legge e dagli indirizzi assunti dalla Regione verso gli ex sanatori INPS, ha cercato di riconsegnare migliorata, per quanto possibile, al nuovo Consiglio in modo che esso fosse messo in grado di iniziare la propria attività in condizioni meno difficili di quelle trovate all'inizio della gestione commissariale.

Cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Sella, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



MESTICHERIA
F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Solice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

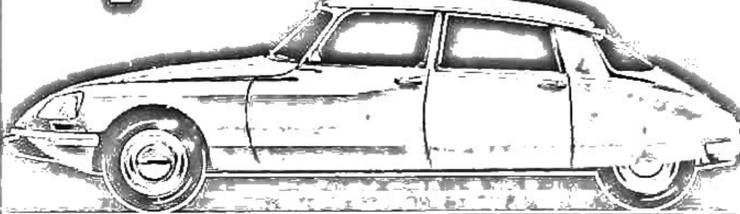
MILANO

Torre Velasca, 8 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

Venite a provare i "più" delle Citroën



CITROËN D/DS

DANTE BEDESCHI - Imola - viale Galvani, 19 - Tel. 23.444
Concessionario per IMOLA e CASTEL S. PIETRO
AUTOBIANCHI - CITROËN



Savoia

S.p.A. di ASSICURAZIONI e RIASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1896
Agenzia GENERALE: Via P. Galeati, 11 - IMOLA - Tel. 25120

L'Agenzia Generale di IMOLA della SAVOIA

cerca produttori per il potenziamento della sua organizzazione;

- Se volete migliorare la Vs. posizione economica;
- Se siete intraprendenti e dinamici;
- Se sapete far valere la Vs. personalità;
- Se siete cordiali e comunicativi con le persone.

SIETE UNO DEGLI UOMINI CHE CERCHIAMO:

venite a trovarci presso la Sede dell'Agenzia Generale in via
Galeati n. 11 - IMOLA (Bologna) - Telefono 25.120

È accaduto

SCENA DA FAR WEST A BORGO TOSSIGNANO

◆ Lunedì notte, alle ore 2.50, il signor Orfeo Maccarello, commerciante con negozio e abitazione in Via Garibaldi 8 a Borgo Tossignano, è stato svegliato da un rumore d'auto sotto casa, affacciandosi alla finestra ha visto tre giovani scendere da una 1300 GT. In mano avevano strumenti atti allo scasso intenti ad armeggiare attorno alla serranda di un vicino negozio di ottica di proprietà di Angelo Vendemmia.

Il Maccarello dopo avere avvertiti i carabinieri, si è precipitato in strada con la pistola in pugno. A nulla sono valsi i colpi esplosivi in aria.

I tre si sono nascosti. All'arrivo dei carabinieri si sono poi dati alla fuga verso il Santeramo. I militari hanno inseguito i tre ladroncini. Questi però sono riusciti a farla franca. Secondo testimonianze oculari, sono stati visti tornare sulla Via Montanara, salire su una 1500 in sosta e darsi alla fuga a folle velocità. I carabinieri sono riusciti ad appurare che la 1300 abbandonata a Borgo Tossignano era stata rubata pochi giorni prima a Persiceto.

ARRESTATO PRESUNTO AUTORE DI UNA RAPINA A PREDAPPIO

◆ Agenti del Commissariato di P.S. di Imola, hanno arrestato lunedì scorso, certo Gianni Rebbegiani di 30 anni, colpito da mandato di cattura della Procura della Repubblica di Forlì.

Secondo l'accusa aveva partecipato ad una rapina avvenuta tempo addietro alla filiale del Credito Romagnolo di Predappio.

INFORTUNIO MORTALE

◆ Il colono Augusto Dall'Osso, di anni 52, abitante a Casalfiumane, in Via Valsellustra, nel fondo «Colombarona», mentre stava agganciando ad un trattore un rimorchio carico di casse di frutta, quando il veicolo si è mosso, è rimasto schiacciato dal trattore riportando grave trauma da schiacciamento toracico e addominale. Ricoverato all'Ospedale Civile di Imola è purtroppo deceduto il giorno dopo.

◆ Il 40enne Antonio Rossi, operaio agricolo, abitante a Dozza Imolese in Via Emilia 66, durante il lavoro nel podere «Ribario» a Ponticelli, mentre pilotava un trattore, nell'abbordare una curva, il pesante veicolo è uscito di strada, rovesciandosi in un fossato ed il Rossi vi è rimasto sotto. È stato ricoverato in ospedale per trauma cranico con frattura scompo-

ISCRIZIONI PER LE SCUOLE MATERNE COMUNALI PER L'ANNO SCOLASTICO 1971-1972

Le domande d'iscrizione alle scuole materne comunali sono aperte dal 1° al 15 settembre; i moduli per le domande saranno forniti dalla scuola in cui viene iscritto il bimbo.

Alla domanda dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti (in carta semplice):

- Certificato di nascita;
- Certificati di vaccinazione antitetanica, antidifterica, antivalolosa e antipoliomielitica;
- Stato di famiglia.

Per coloro che hanno frequentato la scuola l'anno precedente, sarà sufficiente la presentazione della domanda.

Lettera in redazione

In non pochi concittadini è radicata la opinione che gli Amministratori delle Aziende Municipalizzate Acqua - Gas - Elettricità siano esenti in tutto o in parte dal pagamento delle prestazioni delle Aziende stesse.

È bene quindi che — una volta per tutte e per tutti, si sappia che mai (e per nessun servizio) gli Amministratori delle Aziende hanno usufruito di tariffe più o meno agevolate, ma pagano come ogni utente le tariffe in vigore.

Chi persistesse a divulgare tale calunniosa insinuazione, potrebbe incorrere in incresciosi strascici davanti alla Magistratura.

Fulucioso Signor Direttore, che vorrà pubblicare la presente, distintamente saluto.

Ezio Zanelli
già Presidente delle A.M.I.

sta della tibia destra e stato di choc. Prognosi: 30 giorni.

◆ Il 22enne Francesco Valli, abitante in Viale Saffi 43, in motocicletta con a bordo sul sellino posteriore la 24enne Franca Carlini, residente in Viale Amendola 103, nell'abbordare la curva del sottopassaggio delle Acque Minerali ha sbandato ed è finito malamente a terra. Ha riportato un trauma pluricontusivo, frattura tibia tarsica con prognosi di 30 giorni.

La Carlini ha invece riportato abrasioni e contusioni multiple con prognosi di 10 giorni.

◆ Il 47enne Pietro Gamberini, abitante in Via Leopardi 18, mentre percorreva il Viale Picasane alla guida della propria auto con a bordo la figlia Annarita di 13 anni, è stato tamponato da un'altra autovettura.

All'ospedale civile padre e figlia sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.

◆ La 48enne Lina Martelli, abitante in Via Comezzano 3, in motorino percorreva la Via Montanara, quando nei pressi di Ponticelli si scontrava con un'auto e finiva rovinosamente sull'asfalto. Ha riportato un trauma cranico, ferite lacerate al cuoio capelluto, frattura femore destro, escoriazioni multiple e choc. Prognosi: 30 giorni.

LUTTO SOCIALISTA

È deceduto il compagno Gildo Contoli, detto Alberici, di Sesto Imolese. Aveva 82 anni. È sempre stato pieno di vita e di entusiasmo.

I Socialisti della Sezione di Sesto Imolese esprimono ai familiari, nel loro profondo dolore, i sentimenti del più accorato cordoglio.

L'Unione Socialista della zona imolese e la redazione de «La Lotta» si associano.

La sezione Buozzi partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito i familiari del compagno Garibaldo Orselli, deceduto il 19 Agosto scorso.

L'Unione Comunale socialista e la redazione de «La lotta» si associano.

Gli amici de La Lotta

Riparto L. 215.520

Contavalli Primo in memoria della cara, indimenticabile moglie	5.000
A mezzo Costa Arnaldo in memoria di Lazzari Aristide, la sorella Natalia, perchè la stampa socialista trionfi	5.000
Costa Arnaldo in memoria di Tampieri Mafaldo e per condoglianze al compagno Contavalli Primo	1.000
Mingotti Iriano	2.000
Martini Andrea, il ricavato delle ossa della tradizionale braciolata «Martini»	3.000
In memoria di Lazzari Aristide, i cognati Costa Arnaldo, Andrea e Pagani Tina	1.500
La moglie e le figlie in memoria di Garibaldo Orselli	10.000

Da riportare L. 243.020

LAUREA

Il 27 Luglio scorso il compagno carissimo Giuliano Mingotti, a soli 22 anni di età, si è brillantemente laureato in «matematica», discutendo con il chiarissimo Prof. Dario Graffi la tesi «sulla teoria del pendolo e dell'altalena».

Gli amici e i compagni tutti esprimono al neo dottore le più vive felicitazioni e gli auguri più fervidi di una brillante carriera.

La redazione de «La Lotta» si associa ai sentimenti di calda partecipazione della cara e bella famiglia socialista, cui appartiene il bravo Giuliano.

RINGRAZIAMENTO

Primo Contavalli ringrazia sentitamente la segreteria dell'Unione Comunale socialista, la redazione de «La Lotta» e i compagni tutti che, nella dolorosa circostanza della perdita della propria Consorte, hanno voluto testimoniargli la loro fraterna solidarietà.

Prof. Dott.
SILVANO QUADRI
Già Primario Pediatra dell'Ospedale Civile
MALATTIE DEI BAMBINI
Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. **FRANCO ROSSI**
Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ad elettrocardiogramma) con le Mutue

Dr. **GIANLUIGI PIERSANTI**
specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 28.512
abit. 22.336
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. **LUIGI LINCEI**
Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

Dott. **ROBERTO ROMANO RANGONI**
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. **GIULIANO PIRAZZOLI**
Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. **BRUSA GIORGIO**
IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. **GEPPINO CERVELLATI**
MEDICO CHIRURGO
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 26
dalle ore 8 alle 9 e dalle ore 18 alle 19,30
Escluso il sabato pomeriggio e giorni festivi
Convenzionato con tutte le mutue

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galvani 6 - IMOLA - Tel. 23260
Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Tipo/Lito P. Galvani Imola - 1971

da oggi presso la ditta
BAGNARESI
Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742
A RATE senza anticipo
radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS

RONCHI
Antonio

V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.192

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - CUCINE COMPONIBILI
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

fiat **fiat** **fiat**
Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

ONORANZE FUNEBRI RICCI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompa funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: VIA AMENDOLA, 51 - TEL. 26.524
ABITAZIONE: VIA MILANA, 2/a - TEL. 31.250

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48 52
Telef. 23.4.99

PER IL G. P. COOPERATIVA CERAMICA IMOLA - TROFEO COCA COLA

Mercoledì la XX coppa "Placci"

Nove giri dei Tre Monti per il G. P. So.GEI Ingresso gratuito

Per un momento gli organizzatori della XX Coppa Placci hanno nutrito la segreta speranza di avere Eddy Merckx alla partenza della classica Imolese in quanto tale richiesta era loro pervenuta direttamente dal campione belga. Una telefonata è bastata per smorzare la grande illusione: il regolamento parla chiaro ed è stato inflessibilmente applicato perché la Placci di quest'anno porta la qualifica di « gara protetta » con l'obbligo di partecipazione di tutti gli azzurri. La presenza di Merckx avrebbe notevolmente nobilitato la manifestazione, ma dobbiamo ritenere appagati perché questa ventesima edizione si presenta ricca di interesse e di motivi da renderla importante come mai in precedenza.

Il ritorno a Imola, i 220 Km del percorso con nove giri del Tre Monti, l'arrivo nello Autodromo, la presenza di un Gianni Motta privato della maglia azzurra e smanioso di vincere, sono elementi che da soli bastano per la fortuna di una corsa.

Invece avremo anche la possibilità di vedere per la prima volta il C.T. Mario Ricci alla guida della « sua » squadra e questo ci darà l'esatta misura della forza dei nostri campioni messi a confronto con gli... esclusi e con i stranieri presenti. Non dobbiamo dimenticare che le corse Indicative sono andate maluccio per noi italiani; ad un certo punto abbiamo avuto la sensazione che fossero gare di selezione per corridori stranieri. Solo Giancarlo Polidori ha vinto a Varese, mentre Pettersson ha vinto il Giro dell'Appennino e Houbrechts il Giro dell'Umbria: risultato, due a uno per loro!

A nostro parere ha grossolanamente sbagliato la C.T.D. perché non doveva aggiungere la qualificazione di « premondiale Indicativa » all'Appennino che era valevole per

il Campionato Italiano a squadre e al Giro dell'Umbria che era l'ultima del Cougnet. Queste due corse avevano digià dei precisi interessi di classifica con relativi e giustificati giochi di squadra che inevitabilmente portavano a bloccare la corsa di molti atleti.

Questa Placci ci potrà dire se Pettersson, Houbrechts, Ritter e gli altri transalpini sono veramente tanto forti da sconfiggere nuovamente i nostri « big » (il Tre Monti è un percorso per campioni ed il pubblico di tutta la Romagna sarà presente per giudicare).

Al momento di andare in macchina le ultime notizie ci danno l'iscrizione di cento corridori in rappresentanza di nove squadre, la direzione della gara è affidata a Vito Orrelli, Luciano Pezzi e Giorgio Ceroni, ventidue giornalisti accreditati, Adone Carapezzi per la radiocronaca, Adriano De Zan per la telecronaca dei tre giri conclusivi. Per la prima volta le vetture ufficiali SIMCA sono attrezzate per il collegamento mediante radiotelefono.

La fatica e la passione di Ricci, Bergamini, Drei e Bacchilega e quanti collaborano con loro sarà ripagata da un risultato organizzativo che si preannuncia molto grande.

L'ARCI - caccia per i cacciatori

Con la prossima apertura della caccia le associazioni venatorie presentano i programmi e i servizi offerti ai cacciatori. In tale ambito segnaliamo le principali caratteristiche dell'Archi-Caccia, (l'associazione venatoria del mondo democratico e operaio) che ha già ottenuto larghi consensi anche nella nostra Provincia dove tuttora operano una trentina di gruppi soprattutto nei Comuni limitrofi.

Tali consensi sono dovuti alla battaglia che combatte l'Archi-Caccia nell'interesse di tutti i cacciatori liberi, al di sopra delle grette visioni corporative, al fine di elevare la caccia a servizio sociale in cui tutti abbiano gli stessi diritti e gli stessi doveri.

L'Archi-Caccia ha fra l'altro trovato l'appoggio del PCI, PSI, PSIUP, CGDL, Alleanza Contadini, appoggio recentemente ribadito dagli On. De Martino, Longo, Valori e dai Sindacalisti Lama e Montagnani.

Il programma dell'Archi-Caccia è:

- eliminazione di tutte le riserve e di ogni altra forma di privilegio;
- eguaglianza di diritti per tutti i cac-

ciatori sull'intero territorio nazionale;

- finanziamento delle attività venatorie con il ritorno alla caccia di tutti i proventi delle tasse e soprattasse;
- unità delle associazioni venatorie su una comune piattaforma programmatica;
- ristrutturazione del territorio di caccia;
- nuova legislazione venatoria e trasferimento di tutti i poteri alle Regioni;
- nuovo rapporto fra caccia e agricoltura.

Servizi offerti dall'Archi-Caccia:

- La migliore polizza assicurativa. Responsabilità civile terzi:
- L. 60.000.000 per ogni sinistro e più persone con il limite di
- L. 15.000.000 per ogni persona sinistrata e di
- L. 5.000.000 per danni a cose ed animali di terzi.
- Infortunati:
- L. 8.500.000 in caso di morte
- L. 5.000.000 in caso di invalidità permanente
- L. 1.000 giornaliere in caso di invalidità temporanea a partire dall'ottavo giorno e per un massimo di 180 giorni.

Un giornale mensile: *Politica Venatoria* inviato gratuitamente a tutti gli iscritti. *Cinema*: sconti AGIS (con l'applicazione del relativo bollino). *Ingresso gratuito*: nei musei, gallerie e monumenti dello Stato, per visite guidate e programmate dai circoli e dall'Associazione. *Sconti*: per l'acquisto di libri, dischi, articoli di abbigliamento, sportivi e di caccia nei negozi convenzionati. *Documentari di caccia in dotazione* alla Cineteca Nazionale ARCI a disposizione del Circolo. *Assistenza legale*: consultazioni, interpretazioni della legge, documentazione, ecc. per controversie in materia di caccia. *Turismo venatorio*: vasto programma per l'Italia e per l'estero alla portata di tutti.

QUOTA DI ISCRIZIONE: L. 2.000 (per chi è già in possesso di tessera ARCI L. 1.650).

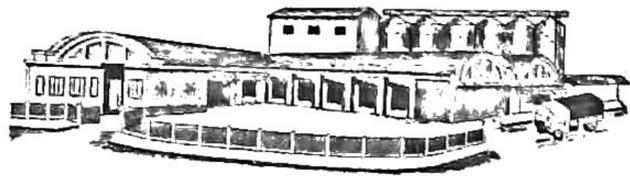
Le adesioni si ricevono presso la sede provinciale ARCI - Via Riva Reno 75/3 - Tel. 238918 - 279442; i Circoli e le Armerie autorizzate.

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
imola
(bologna)



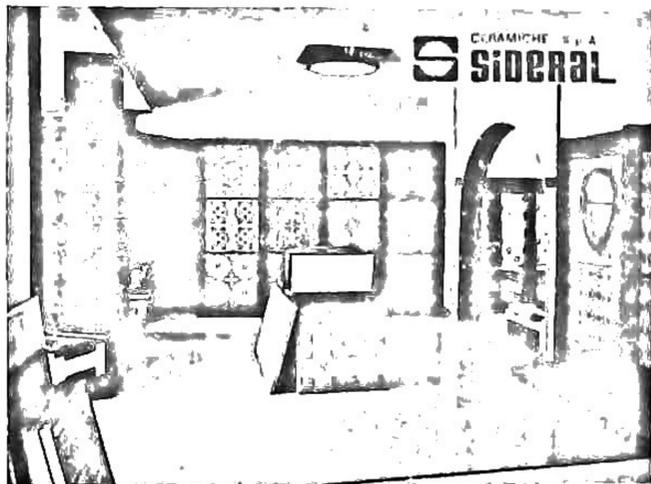
il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN CERAMICA SANITARI E SPECCHI

Ricci & Gagliardi



Prima di pavimentare e rivestire la vostra casa visitate la Sala-Mostra della Ditta Ricci Gagliardi dove troverete in esclusiva le migliori ceramiche nazionali

Ufficio deposito IMOLA - Viale Zappi 58 - Telefono 26190
Sede Sociale LUGO - Via Quarantola 1 - Telefono 23230

E' in corso a Mordano il festival

Avanti!

Domenica grande serata danzante con la partecipazione della cantante

EUGENIA FOLIGATTI

Per atleti liberi

Maratonina nazionale dei "3 Monti", a Imola il 2 ottobre prossimo

Il Gruppo Sportivo SACMI di Imola in collaborazione con la FIDAL di Bologna e i locali Giudici di Gara e cronometristi, organizza il giorno 2 ottobre 1971 alle ore 15 il 4.º Giro Podistico del Circuito « 3 Monti » pari a Km. 15,400.

La gara, denominata « 4.º G.P. SACMI - Trofeo Città di Imola » diventata ormai una classica del genere che vede ogni anno al via concorrenti dalle più svariate professioni e differenti età provenienti da più parti del territorio nazionale, è riservata solo ad atleti liberi o appartenenti ad Enti sportivi di propaganda quali: UISP - CISI - AICS - Liber-

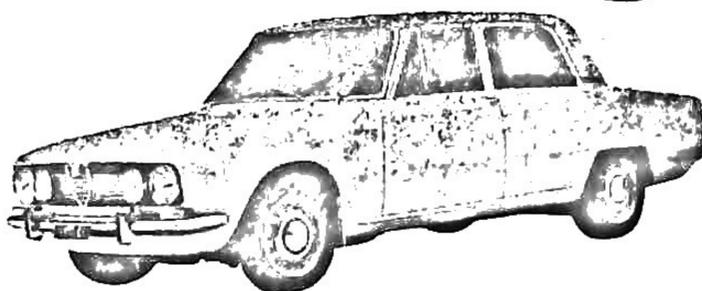
tas - Unioni ed Associazioni sportive varie - Istituti - Circoli - ecc. purchè non svolgano attività tesserata FIDAL.

Verrà compilata una classifica individuale e una di squadra o Società in base alle quali sarà assegnato il ricco monte premi. Una medaglia di partecipazione sarà data a tutti i partenti.

Le iscrizioni con versamento di L. 500 (interamente devoluti al monte premi) dovranno pervenire entro il giorno 28 settembre al: Comitato Organizzatore G.P. SACMI presso Foto Olimpia - Via Mazzini, 61 - 40026 Imola - Tel. 24307.

Una macchina di classe

2000 Alfa Romeo



E per i guidatori di classe

"MONTREAL 2600,"

8 cilindri - iniezione

Concessionaria di Imola:

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circonvallazione)

Fino al 30 settembre sconto speciale Fiera del santerno